



C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

SETTIMANA DELLA SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

10/2023

VICINO AL POZZO

A Sicar, quel giorno, presso un antico pozzo dove ogni giorno si recava, la donna samaritana vi trovò Gesù, seduto, “affaticato per il viaggio”. Egli subito le dice: «Dammi da bere». In questo modo supera le barriere di ostilità che esistevano tra giudei e samaritani e rompe gli schemi del pregiudizio nei confronti delle donne. La semplice richiesta di Gesù è l’inizio di un dialogo schietto, mediante il quale Lui, con grande delicatezza, entra nel mondo interiore di una persona alla quale, secondo gli schemi sociali, non avrebbe dovuto nemmeno rivolgerle la parola. Ma Gesù lo fa! Gesù non ha paura. Gesù quando vede una persona va avanti, perché ama. Ci ama tutti. Non si ferma mai davanti ad una persona per pregiudizi. Gesù la pone davanti alla sua situazione, non giudicandola ma facendola sentire considerata, riconosciuta, e suscitando così in lei il desiderio di andare oltre la *routine* quotidiana.

Quella di Gesù era sete non tanto di acqua, ma di incontrare un’anima inaridita. Gesù aveva bisogno di incontrare la Samaritana per aprirle il cuore: le chiede da bere per mettere in evidenza la sete che c’era in lei stessa. La donna rimane toccata da questo incontro: rivolge a Gesù quelle domande profonde che tutti abbiamo dentro, ma che spesso ignoriamo. Anche noi abbiamo tante domande da porre, ma non troviamo il coraggio di rivolgerle a Gesù! La Quaresima è proprio il tempo opportuno per guardarci dentro, per far emergere i nostri bisogni spirituali più veri, e chiedere l’aiuto del Signore nella preghiera. L’esempio della Samaritana ci invita ad esprimerci così: “Gesù, dammi quell’acqua che mi disseterà in eterno”.

Il Vangelo dice che i discepoli rimasero meravigliati che il loro Maestro parlasse con quella donna. Ma il Signore è più grande dei pregiudizi, per questo non ebbe timore di fermarsi con la Samaritana: la misericordia è più grande del

pregiudizio. Questo dobbiamo impararlo bene! La misericordia è più grande del pregiudizio, e Gesù è tanto tanto misericordioso! Il risultato di quell’incontro presso il pozzo fu che la donna fu trasformata: “lasciò la sua anfora”, con la quale veniva a prendere l’acqua, e corse in città a raccontare la sua esperienza straordinaria. “Ho trovato un uomo che mi ha detto tutte le cose che io ho fatto. Che sia il Messia?” Era entusiasta. Era andata a prendere l’acqua del pozzo, e ha trovato un’altra acqua, l’acqua viva della misericordia che zampilla per la vita eterna. Ha trovato l’acqua che cercava da sempre! Corre al villaggio, quel villaggio che la giudicava, la condannava e la rifiutava, e annuncia che ha incontrato il Messia: uno che le ha cambiato la vita. Perché ogni incontro con Gesù ci cambia la vita, sempre. E’ un passo avanti, un passo più vicino a Dio. E così ogni incontro con Gesù ci cambia la vita. Sempre!

A partire da questo incontro, proviamo a trovare anche noi lo stimolo a “lasciare la nostra anfora”, simbolo di tutto ciò che apparentemente è importante, ma che perde valore di fronte all’«amore di Dio». Tutti ne abbiamo una, o più di una! Qual è la nostra anfora interiore, quella che ci pesa, quella che ci allontana da Dio?. Lasciamola un po’ da parte e col cuore sentiamo la voce di Gesù che ci offre un’altra acqua, un’altra acqua che ci avvicina al Signore. Siamo chiamati a riscoprire l’importanza e il senso della nostra vita cristiana, iniziata nel Battesimo e, come la Samaritana, a testimoniare la gioia ai nostri fratelli. Testimoniare la gioia dell’incontro con Gesù, proprio perché ogni incontro con Gesù ci cambia la vita, e anche ogni incontro con Gesù ci riempie di gioia, quella gioia che viene da dentro. E così è il Signore. E raccontare quante cose meravigliose sa fare il Signore nel

nostro cuore, quando noi abbiamo il coraggio
di lasciare da parte la nostra anfora.

Il Signore vi benedica.

don Diego

AVVISI DELLA SETTIMANA

- La S. Messa alle ore 20.30 a San Maurizio non sarà il martedì 7, ma il giovedì 9 marzo, per lasciare la sera libera per Via Crucis di Zona con l'Arcivescovo a Castellanza (partenza dalla Chiesa di S. Bernardo e conclusione presso la Chiesa di S. Giulio).
- Il pellegrinaggio previsto per i giorni 23-26 aprile 2023 è stato annullato per il numero esiguo di iscritti.
- La Caritas (Parrocchia S. Pietro) segnala la necessità di zucchero, riso, piselli in scatola, biscotti per sostenere le famiglie in difficoltà.
- Ringraziamo tutti coloro che hanno acquistato e confezionato le "chiacchiere di S. Pietro", gustoso dolce a sostegno delle attività parrocchiali!
- Sabato 11 marzo i preadolescenti del primo anno (1 media) saranno a Torino per incontrare la Chiesa e i santi locali!

ARCIVESCOVO: NOI VOGLIAMO LA PACE

Continua intanto la raccolta di adesioni all'appello dell'Arcivescovo Mario Delpini. Sono già oltre 6000 le persone che l'hanno sottoscritto. All'appello e all'impegno di conversione si può aderire per tutta la Quaresima fino al 2 aprile (Domenica delle Palme). Sono disponibili in fondo alle chiese dei moduli cartacei per la raccolta dati nelle nostra Comunità Pastorale.

Questo il testo:

«NOI VOGLIAMO LA PACE, I POPOLI VOGLIONO LA PACE! Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni: "Per favore, cercate la pace!". In questo tempo di Quaresima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza».

QUARESIMA E MISSIONE

*La sorpresa più bella
è scoprire la gioia di donare*

Sono disponibili in fondo alla Chiesa i volantini per ordinare le uova di Pasqua e le colombe a sostegno delle opere missionarie in Bolivia dell'Associazione Aiuti Terzo Mondo

Giovedì 16 marzo, ore 21.00 – Salone sotto la Chiesa di San Pietro
Incontro testimonianza con Oscar Strazzi, missionario laico in Bolivia

L'angolo della preghiera

Breve storia della Via Crucis

In Quaresima siamo invitati – ogni venerdì – a partecipare alla preghiera della Via Crucis. Mi sembra utile e interessante scoprire come è nata questa pia pratica devozionale, e come si è andata formando pian piano nella tradizione della Chiesa. Dapprima gli antichi pellegrini che andavano a Gerusalemme, poi i crociati che avevano combattuto per liberare i luoghi santi, una volta tornati alle loro case mantenevano il ricordo e la nostalgia dei luoghi santi e con la memoria riandavano a quei luoghi, specie al Calvario, coi fatti lì avvenuti. Determinanti per il nascere della Via Crucis, furono i francescani (1200), che divennero i custodi della Terra Santa: ispirandosi alla devozione che S. Francesco ebbe per Gesù Crocifisso, essi furono realmente gli "inventori" delle stazioni della Via Crucis.



Comunità Pastorale - Maria Madre della Speranza

Festa del papà

Oratorio di Mazzo

19 marzo 2023 - Pranzo insieme ore 12.30

Menù adulti €15

Aperitivo a buffet
Risotto giallo
con ossobuco
Dolci
1/2 Acqua

Menù ragazzi €5 fino a 12 anni

Risotto giallo
Cordon bleu
con patatine
Dolci
1/2 Acqua

Servizio Bar

Dalle 15



Tornei e giochi genitori e figli



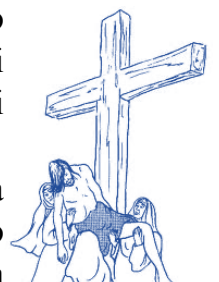
Adesioni e versamento
quote entro il 14/3

Daniela 3398976503
Ornella 3497306084

Made with PosterMyWall.com

Si arriva così al 1700 quando i Papi a più riprese, approvano ufficialmente questa pia pratica devozionale, applicandole delle Indulgenze e dandole un ordine preciso. In quel secolo due grandi santi, S. Luigi M. Grignon de Montfort (col suo colossale "Calvario") e San Leonardo da Porto Maurizio, divulgarono capillarmente la pratica della Via Crucis. I "Sacri Monti", ancora presenti nelle nostre terre, venivano incontro al desiderio dei fedeli di pellegrinare – anche solo simbolicamente - sui luoghi santi della passione di Cristo.

Gli stessi Vangeli sono la storia dettagliata della Passione e morte di Cristo, preceduta da una lunga introduzione (vita, miracoli e insegnamenti di Cristo). Diceva il beato Card. Schuster: "Come il Rosario riassume il Vangelo, così la Via Crucis riassume la Passione di Cristo".





LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA



LUNEDÌ 6 <i>Feria</i>	Matteo 5,27-30	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Beato chi cammina nella legge del Signore</i>	
MARTEDÌ 7 <i>Feria</i>	Matteo 5,31-37	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro 21:00 Via Crucis a Castellanza
	<i>Guidami, Signore, sulla tua via</i>	
MERCLEDÌ 8 <i>Feria</i>	Matteo 5,38-48	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Guidami, Signore, sulla via dei tuoi precetti</i>	
GIOVEDÌ 9 <i>Feria</i>	Matteo 6,1-6	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro 20:30 S. Messa in S. Maurizio
	<i>La tua parola, Signore, è verità e vita</i>	
VENERDÌ 10 <i>Feria aliturgica</i>	Lectures in the vespers Dt 5,1-22; 1Sam 2,26-35; Lv 25,1-2a;26,3-13; 1Re 18,21-39	08:30 Via Crucis in S. Croce 09:00 Via Crucis in S. Maurizio 18:00 Via Crucis in M. Ausiliatrice 18:30 Via Crucis in S. Pietro
SABATO 11 <i>Feria</i>	Marco 6,1b-5	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Signore, amo la casa dove tu dimori</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
DOMENICA 12 III di Quaresima	Giovanni 8,31-59	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce
	<i>Salvaci, Signore, nostro Dio</i>	

CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767